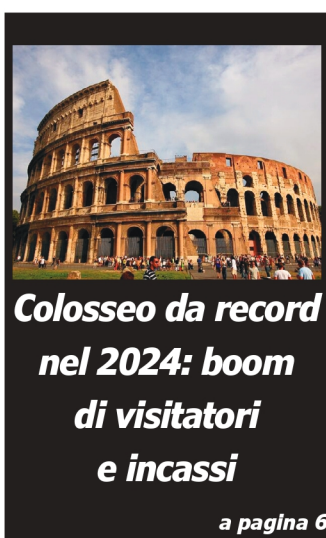




**Colosseo da record
nel 2024: boom
di visitatori
e incassi**

a pagina 6



**Procuratore
sportivo
condannato per
abusi su minore**

a pagina 7



**Internazionali
d'Italia, Sinner
dominante:
battuto Ruud**

a pagina 8



Caliste: "Rubare per danneggiare un bene comune significa rubare a tutta la comunità"

Municipio V: furto di cavi elettrici alla casa dell'acqua

Nel Municipio V di Roma l'inaugurazione della nuova casa dell'acqua è stata rinviata a causa del furto dei cavi elettrici, avvenuto nella notte tra martedì e mercoledì. L'impianto, pensato per promuovere sostenibilità e accesso all'acqua potabile, avrebbe dovuto entrare in funzione il 15 maggio, ma il gesto vandalico ha com-

promesso l'attivazione del servizio. La casa dell'acqua si trova in un'area frequentata da studenti e residenti, e rappresenta un presidio ambientale e sociale per la comunità. Il presidente Mauro Caliste e l'assessora ai Lavori Pubblici Maura Lostia hanno espresso ferma condanna per l'episodio, definendolo un atto vile contro il bene



comune. "Oggi avrebbe dovuto tenersi l'inaugurazione della tanto attesa casa dell'acqua" ha ricordato Caliste. "Il furto, avvenuto tra la notte di martedì e mercoledì, risulta ancora più grave considerando che l'ultimo controllo era stato effettuato proprio martedì, in vista dell'inaugurazione.

a pagina 2

AMA-Montagnola: ok alla rigenerazione dell'area



a pagina 3

Roma: l'84% dei cittadini non vuole lasciarla



a pagina 5

Castagne estere vendute come italiane

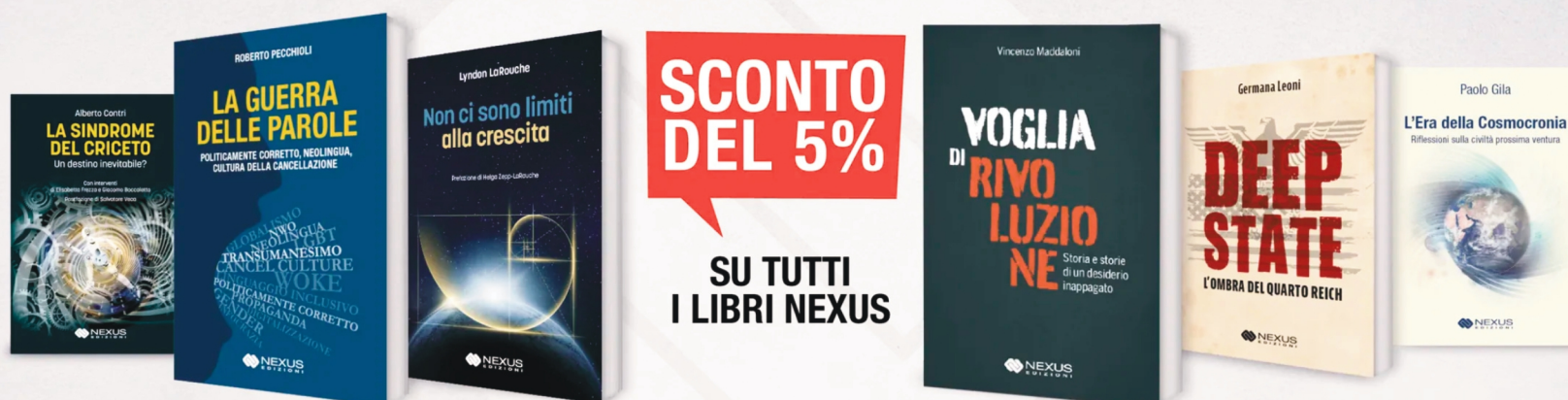
Sequestrate nel viterbese oltre 54.000 confezioni di castagne fraudolente

Nel territorio viterbese, un'operazione congiunta della Guardia di Finanza e dell'Ispettorato Centrale della Qualità e Repressione Frodi (ICQRF) ha portato al sequestro di oltre 54.000 confezioni di castagne di provenienza estera, fraudolentemente vendute come prodotto italiano. L'azione, condotta dai finanzieri del Comando Provinciale di Viterbo, rientra in una più ampia attività di controllo volta a garantire la correttezza delle informazioni relative ai prodotti



agroalimentari. Le castagne, sebbene confezionate con il vessillo tricolore, presentavano un'indicazione dell'origine estera in caratteri minimi e difficilmente individuabili, apposta sul retro della confezione tramite un'etichetta facilmente rimovibile. L'indagine ha avuto origine da una segnalazione congiunta della Guardia di Finanza e dell'ICQRF, che avevano rilevato l'acquisto di ingenti quantitativi di castagne da mercati esteri.

a pagina 4



Caliste: "Rubare per danneggiare un bene comune significa rubare a tutta la comunità"

Furto di cavi elettrici alla casa dell'acqua

La casa, infatti, è situata in una zona strategica, a servizio di centinaia di studenti - dai nidi fino alle scuole superiori - e di una nutrita comunità di abitanti, che ora si vede privata, seppur temporaneamente, di un presidio di civiltà e sostenibilità. Si tratta di un atto vile, un gesto che colpisce la collettività e va condannato con fermezza". Areti è intervenuta tempestivamente per ripristinare i collegamenti elettrici e consentire la rapida riattivazione dell'impianto. L'amministrazione municipale ha assicurato il proprio impegno nel completare il progetto e inaugurare il servizio il prima possibile. "La casa dell'acqua non è solo un servizio pubblico, ma anche un simbolo di attenzione all'ambiente e alla salute dei cittadini. Rubare per danneggiare un bene comune significa rubare a tutta la comu-



nità" ha osservato Caliste. "Abbiamo seguito da vicino ogni passaggio di questo progetto e sappiamo quanto fosse atteso dai cittadini" ha aggiunto l'assessora municipale ai Lavori Pubblici,

Maura Lostia. "Questo episodio non ci fermerà: la casa sarà riattivata e inaugurata al più presto. La risposta a questi atti incivili sarà ancora più impegno per il bene comune."

Il capogruppo Fabrizio Santori: "Gualtieri pensi a chiudere centri culto abusivi"

La Lega sul bus Atac per la Moschea

"Il collegamento bus con la moschea più grande d'Europa, costruendo la quale in un'area centrale e pregiata, già da decenni Roma ha omaggiato le comunità islamiche del territorio e dell'intero Paese, c'è già: farne un altro è inutile e costerebbe 200 mila euro. Secondo i tecnici non farebbe nemmeno risparmiare tempo agli utenti rispetto ai collegamenti già attivi. Eppure sono state avanzate ulteriori proposte in Commissione mobilità per accontentare l'Imam, cui Gualtieri promise agevolazioni per raggiungere il luogo di culto". E' quanto denuncia il capogruppo della Lega capitolina Fabrizio Santori, a proposito di quanto emerso nel corso della riunione sul tema della Commissione capitolina mobilità. "Il Sindaco rifletta, ascolti i tecnici, e se proprio vuole fare qualcosa per il reci-



proco rispetto e l'armonia tra romani e cittadini di fede islamica - prosegue il leghista - cominci a contare le moschee abusive della città aperte tramite presunte associazioni stilando una mappa aggiornata: e le chiuda, in osservanza delle leggi in vigore. La Lega aveva presentato mozioni in questo senso, tutte regolarmente bocciate dalla

maggioranza Pd, la stessa che oggi vorrebbe scialacquare 200 mila euro di soldi pubblici solo per affermare i propri pregiudizi ideologici. Il progetto è irricevibile: il trasporto pubblico è già molto carente in tutta la città, mentre la moschea dei Parioli è la più grande d'Europa: i fedeli si organizzano e vadano a pregare lì".

Rocca: "Questa proposta non è solo un testo normativo, è una dichiarazione di valori"

Famiglia: 12 milioni dalla Regione Lazio

"La proposta di legge che abbiamo approvato in Giunta rappresenta un impegno concreto della Regione Lazio verso le famiglie, cuore pulsante della nostra società. Dopo oltre vent'anni, mettiamo mano a una riforma necessaria e coraggiosa, che riconosce il ruolo insostituibile della famiglia e ne sostiene le sfide con risposte attuali e mirate", dichiara il governatore Francesco Rocca. Oggi infatti la Giunta regionale, presieduta da Francesco Rocca, su proposta di Simona Baldassarre, assessora alle Pari opportunità, alle Politiche giovanili e della Famiglia, ha approvato la proposta di una nuova legge sulla Famiglia, da inviare al Consiglio regionale. La proposta di legge, che impegna 12 milioni di euro in tre anni, aggiorna e amplia il quadro normativo, a due decenni di distanza, della prima disciplina regionale di riferimento (legge regionale n. 32 del 7 dicembre 2001), e introduce misure specifiche

per incentivare la natalità, sostenere le famiglie in difficoltà, promuovere la coesione sociale e riconoscere il valore specifico della famiglia. Francesco Rocca. "Abbiamo costruito una legge che guarda avanti, che investe risorse vere - 12 milioni di euro in tre anni - per promuovere la natalità, aiutare le giovani coppie, sostenere la genitorialità e proteggere chi vive situazioni di fragilità. Lo facciamo attraverso progetti innovativi, con il rilancio dei Centri per la famiglia e l'istituzione della Carta Famiglia del Lazio. Questa proposta non è solo un testo normativo, è una dichiarazione di valori. Vogliamo favorire la coesione sociale e contrastare il declino demografico con azioni concrete per cui ringrazio, di vero cuore, l'assessora Baldassarre". "Oggi è un momento storico, che cade proprio in occasione della Giornata internazionale della Famiglia: dopo 24 anni dall'ultima normativa regionale in materia, aggiorniamo il quadro con

una legge che riconosce il valore sociale della famiglia, mettendo in campo investimenti concreti: dal progetto 'Famiglia giovane', a 'Maternità fragile' e ai Centri per la famiglia. Molte iniziative sono pensate per essere realizzate in co-progettazione con le associazioni familiari e i comuni", spiega invece l'assessora Simona Baldassarre. Ed ancora, continua l'assessora, "Un'altra novità è la Carta Famiglia, per promuovere riduzioni, agevolazioni tariffarie e convenzioni con le aziende. Abbiamo previsto nuovi fondi per le famiglie numerose e interventi per le famiglie monogenitoriali. Centrali sono il tema della natalità, dello spopolamento delle aree rurali e dei borghi storici, e della coesione tra le generazioni, valorizzando genitori e nonni. Il Lazio si dota così di una legge moderna e coraggiosa. Perché la famiglia non è solo luogo di affetti, ma motore di crescita economica, sociale e demografica. Il Lazio riparte dalla famiglia".

Tra i punti chiave introdurre agevolazioni per la formazione di nuove famiglie

Pdl sulla famiglia: ecco di cosa si tratta



La proposta di legge prevede le seguenti misure specifiche:
- istituire il Programma triennale per la Famiglia, che definisce gli obiettivi generali, le priorità di intervento e le modalità di finanziamento, e il Piano annuale per la Famiglia, che ne dà attuazione;
- introdurre specifiche misure a favore della natalità, includendo anche il nascituro tra i destinatari degli interventi previsti;
- promuovere e valorizzare l'associazionismo familiare;
- riconoscere il Fattore Famiglia, quale stru-

mento per determinare i benefici a favore delle famiglie;
- introdurre agevolazioni per la formazione di nuove famiglie, la Carta Famiglia del Lazio, e misure a favore delle famiglie numerose;
- istituire il progetto Famiglia giovane, destinato a giovani coppie, comprendente un contributo economico e percorsi di accompagnamento alla gravidanza;
- sostenere la genitorialità, la mediazione familiare e la gestione della conflittualità nelle separazioni, valorizzando il

ruolo dei consultori e dei centri per la famiglia;
- istituire il progetto Maternità fragile, prevedendo voucher e percorsi per le donne in condizione di vulnerabilità socioeconomica;
- la creazione del Tavolo permanente sulle Politiche familiari, la Natalità e la Demografia; e della Conferenza regionale sulla famiglia, demografia e natalità.
- la proposta ora approderà in Consiglio regionale per seguire il normale iter di approvazione, fra commissione e assemblea.



Veloccia: "Qualità urbana, attraverso il ricorso al concorso di progettazione, e la multifunzionalità"

AMA-Montagnola e la rigenerazione urbana

Si tratta di "Un altro passo avanti importante, che accelera il percorso verso la rigenerazione del complesso AMA di Montagnola, che sarà effettuata senza consumare suolo in un sito che è totalmente cementificato e asfaltato, e dove invece realizziamo superfici di verde pubblico e verde pubblico attrezzato", ha commentato l'assessore all'Urbanistica e alla Città dei 15 minuti di Roma Capitale, Maurizio Veloccia. E' stata infatti approvata oggi in Aula la delibera relativa all'ambito di rigenerazione urbana 'AMA - Montagnola', per la completa riqualificazione e trasformazione sostenibile dell'area. Un intervento di rigenerazione che riguarda un'area di oltre 20mila metri quadri ed è articolato in diversi comparti, all'interno dei quali saranno realizzati edifici a destinazione non

residenziale, distribuiti intorno ad una piazza pubblica, ed edifici a destinazione residenziale, con una grande area di verde pubblico attrezzato. In particolare, l'intervento di rigenerazione prevede la demolizione e ricostruzione del complesso immobiliare AMA delimitato dalla via Francesco Acri, piazzale Caduti della Montagnola e via Nicola Spedalieri. La riconfigurazione dell'ambito è prevista tramite la realizzazione di un mix use che, assieme a residenze, individua servizi di interesse generale tra cui student o senior housing, nuovi uffici AMA, esercizi di vicinato, un presidio socio-sanitario, una nuova piazza per il quartiere e nuove aree verdi per oltre 7000 mq. In più accoglie la richiesta di trovare un nuovo sito per il Museo delle auto storiche della Polizia di Stato che prima era

ospitato nella ex fiera di Roma e ora ha dovuto sospendere le sue attività. L'intervento, che riguarda un'area di oltre 20mila metri quadri, è articolato in due comparti: il primo, in continuità con piazza Caduti della Montagnola, all'interno del quale saranno realizzati gli edifici a destinazione non residenziale, distribuiti intorno ad una piazza pubblica; il secondo, dedicato agli edifici a destinazione residenziale, con una grande area verde attrezzata pubblica. Parliamo di "Aree totalmente accessibili dai cittadini e ricollegate al quartiere su tutto il perimetro - aggiunge ancora l'assessore - così come altri interventi che stiamo realizzando, e punterà su due elementi essenziali: la qualità urbana, attraverso il ricorso al concorso di progettazione, e la multifunzionalità".

Municipi VI, Svetlana Celli: "Dopo anni di attesa finalmente di nuovo fruibile"

Riaperto il Centro Anziani di Colle Prenestino



"È stato emozionante inaugurare ieri, insieme a tanti cittadini, la rinnovata sala del Centro Anziani Aristide Staroccia di Colle Prenestino, nel Municipio VI", ha annunciato la presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli. Presenti, tra gli altri, al taglio del nastro (nella foto), che si è tenuto ieri sera, anche Nicola Franco, presidente

del Municipio VI, il consigliere capitolino Mariano Angelucci, e i consiglieri municipali Flavio Mancini e Fabrizio Compagnone. Come ha commentato ancora la presidente dell'Assemblea capitolina, "Un intervento atteso da tempo, dopo l'incendio di più di dieci anni fa. Fin dalla scorsa consiliatura mi sono battuta personalmente per ottenere lo

stanziamento dei fondi necessari a restituire alla comunità uno spazio di aggregazione nuovamente fruibile. Oggi, finalmente, i tanti ospiti del Centro potranno tornare a viverlo. È così che intendiamo migliorare il benessere e la vita sociale degli anziani - ha rimarcato la Celli - contrastando la solitudine e il degrado nelle periferie".

Petrolati: "In merito alle recenti chiusure al pubblico di Villa Pamphili"

Villa Pamphili, Demos: mozione approvata



"Approvata in Aula Giulio Cesare una mozione urgente a prima firma del collega Marinone che ho convintamente sottoscritto", annuncia il capogruppo capitolino di Demos Sandro Petrolati, che poi aggiunge: "In merito alle recenti chiusure al pubblico di Villa Pamphili, ben tre nell'ultimo

me, in occasione di visite istituzionali ed eventi al Casino Algardi". "Pur consapevoli dell'importanza di tali eventi - aggiunge il capogruppo capitolino di Demos - siamo convinti che sia possibile gestirne l'organizzazione e la sicurezza delimitando gli spazi senza necessariamente

impedire alla cittadinanza la fruizione dell'intero parco, la più grande villa pubblica d'Europa. Anche in passato ci sono stati lì incontri di massima rilevanza senza che le romane e i romani venissero privati della possibilità di accedere alla villa" conclude Petrolati.

Sce: "Continueremo a difendere gli spazi di partecipazione e di libertà"

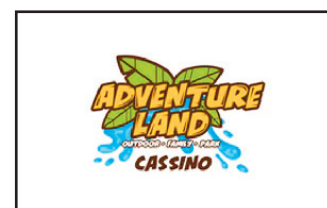
Attacco al centro sociale La Strada



"Condanniamo fermamente l'attacco notturno perpetrato contro il Centro Sociale La Strada. Nessuna intimidazione potrà mai fermare chi si batte per la solidarietà internazionale e pratica un pacifismo militante e coerente". E' quanto affermano Alessandro Luparelli e Michela Cicculi consiglieri comunali del gruppo capitolino Sinistra Civica Ecologista, che

attraverso una nota hanno commentato: "Il CSOA La Strada rappresenta un presidio democratico fondamentale per Roma, un luogo che da anni costruisce comunità, cultura e resistenza. Chi attenta a questo spazio colpisce tutta la Roma democratica e antifascista. Ed ancora, si legge nella nota, "Chiamiamo all'attenzione tutte le forze democratiche della

città affinché prendano parola contro questa aggressione, particolarmente preoccupante per il clima d'odio che serpeggia a Roma. Come Sinistra Civica Ecologista - concludono infine i consiglieri capitolini - continueremo a difendere gli spazi di partecipazione e di libertà della nostra città contro ogni violenza e campagna d'odio".



Si conclusi i lavori del leadership summit di POLIS presieduta da Patanè

Mobilità urbana più sostenibile ed equa

“È stato un confronto proficuo – ha commentato l’Assessore Eugenio Patanè – tra città con tessuti diversi, ma con lo stesso problema: l’inquinamento generato dal traffico. In Campidoglio, lo scambio di esperienze e buone pratiche green ha visto sul palco – a parte Roma – città come Amsterdam, Londra, Helsinki, Utrecht, Groningen. L’obiettivo è comune: affrontare le sfide della mobilità urbana e condividere soluzioni di trasporto sostenibili e innovative, promuovendo un maggiore coinvolgimento di città e regioni nelle agende politiche nazionali e internazionali sulla mobilità. Non è facile rendere le nostre strade sicure e salubri, i nostri trasporti sostenibili ed equi. Questo comporta sfide e scelte, richiede dialogo e decisioni, capitali e capacità. E soprattutto il coraggio di continuare ad andare avanti, un ingrediente chiave per la democrazia. Le narrazioni populiste non premono il pulsante ‘paura’ per risolvere i problemi ma per bloccare le soluzioni. Le nostre città e i nostri cittadini meritano di più”. Si sono conclusi nel pomeriggio, dopo la riunione del Gruppo delle Capitali presieduta dall’Assessore alla Mobilità di Roma, Eugenio Patanè, i lavori del leadership summit di POLIS, la principale rete di città e regioni europee impegnate nel rendere la mobilità urbana più sostenibile, sicura ed equa. Nella Capitale sono arrivati 180 tra rappresentanti dei governi locali e regionali, autorità di trasporto, istituti di ricerca e operatori del trasporto pubblico. “Tra le sfide del futuro prossimo – ha proseguito Patanè – ci sarà quella di garantire a chiunque l’ac-

cesso alla sostenibilità. Una delle proposte in campo, rilanciata nel corso del summit, va in questa direzione: la costituzione di un fondo sociale europeo per il clima. Uno stanziamento che la Commissione europea dovrebbe erogare in favore di fasce deboli della cittadinanza. Ad esempio – ha proseguito l’assessore – agevolando, in termini tariffari, la mobilità in sharing e il trasporto pubblico. La notizia importante è che a settembre la delegazione di Polis incontrerà il Commissario europeo ai Trasporti – il greco Apostolos Tzitzikostas – per presentare una proposta a nome delle città europee. Abbiamo già iniziato un lavoro comune per costruire un documento programmatico. I mesi estivi serviranno a completarlo. La strada intrapresa è quella giusta”.

Ugl: “Perché si è arrivati a questo punto? Serve aprire al più presto un tavolo di confronto”

Ospedale Riuniti di Anzio e Nettuno

“Quello che sta accadendo al Presidio Ospedaliero Riuniti di Anzio e Nettuno non ha nulla a che vedere con un progetto di razionalizzazione e programmazione. Siamo di fronte solo allo smantellamento costante di una struttura, al servizio di un territorio molto ampio, che inesorabilmente sta andando verso la chiusura ormai abbandonata al suo destino”, denuncia in una nota Gianluca Giuliano, segretario nazionale della UGL Salute. “Siamo prossimi alla stagione estiva”, ricorda non senza preoccupazione il sindacalista, “quando la richiesta di assistenza, per l’arrivo di migliaia di villeggianti, verrà moltiplicata. Nonostante ciò, il rischio è che a breve il Riuniti possa subire un declassamento da DEA di I° livello a presidio ospedaliero di base. Se dovesse accadere non sarebbero più garantiti quei servizi essenziali



come, ad esempio, la gestione delle emergenze. Stupisce l’inerzia della Regione Lazio di fronte ad un depauperamento di una struttura storica, radicata sul territorio, quasi che la si voglia accompagnare inesorabilmente verso la chiusura”. Dunque, domanda e si domanda Giuliano: “A chi giova questa situazione? Lo chiediamo al Presidente Francesco Rocca, ai

vertici della ASL Roma 6 e alla politica locale. Perché si è arrivati a questo punto? Serve aprire al più presto un tavolo di confronto, coinvolgendo anche le parti sociali, per salvare il Presidio Ospedaliero Riuniti di Anzio e Nettuno e restituire ai cittadini una struttura in grado di far fronte alle loro lecite richieste di assistenza e cura” conclude il sindacalista.

Sequestrate nel viterbese oltre 54.000 confezioni di castagne fraudolente

Castagne estere vendute come italiane



Le successive verifiche hanno permesso di accertare come tali prodotti venissero poi confezionati e commercializzati in modo da indurre il consumatore a credere che si trattasse di castagne italiane. L’utilizzo del tricolore e la scarsa visibilità dell’indicazione di origine rappresentavano una chiara strategia per ag-

rare la normativa e trarre in inganno gli acquirenti. La frode danneggia sì i produttori onesti, ma mina anche la fiducia dei consumatori, che si aspettano di acquistare prodotti con determinate caratteristiche e qualità, legate all’origine italiana. Le indagini sono attualmente in corso per individuare tutti i responsabili

dell’inganno e accertare l’intera filiera di distribuzione delle castagne contraffatte. La Guardia di Finanza e l’ICQRF hanno intensificato i controlli sul territorio viterbese e in altre zone potenzialmente interessate da fenomeni simili, al fine di tutelare i consumatori e il mercato agroalimentare italiano da pratiche illegali.

Pratelli: “Questa mattina è stata una vera festa e nelle parole dei più piccoli”

Nuova strada scolastica a Torre Spaccata

Dopo via Mondovì, è stata la volta di via Rugantino. Salgono così a due le strade scolastiche realizzate nel territorio del municipio VII. A Torre Spaccata, dov’è stato inaugurato l’intervento volto a migliorare la sicurezza di chi frequenta i plessi, si è presentato anche il sindaco Roberto Gualtieri. Insieme all’assessore alla mobilità Eugenio Patanè, all’assessora alla scuola Claudia Pratelli ed al presidente del municipio VII Francesco Laddaga, hanno inaugurato il nuovo assetto della strada. Un intervento di cui traggono beneficio varie strutture educative visto che vi insistono l’asilo nido comunale “L’Arca di Noè”, la scuola dell’infanzia “Eleonora Gagliardi”, la scuola primaria “Guido Antonio Marcati” e l’Istituto Comprensivo “via Rugantino” i cui studenti, nel corso del 2024, hanno realizzato un romanzo collettivo sul “patone di Torre Spaccata”, su cui le finestre

affacciano. “La nuova strada scolastica che permetterà ai ragazzi e alle ragazze di entrare e uscire dai loro plessi in totale sicurezza. Progetti come questo – ha commentato il sindaco – rendono i ragazzi protagonisti attivi della città e dei loro spazi, trasformando le strade in piazze e aumentando la possibilità di vivere i municipi come comunità”. Ad accogliere il sindaco e la sua giunta, si è mobilitata un’intera comunità, organizzando una giornata di festa con clown ed animatori. “Questa mattina – ha dichiarato l’assessora Pratelli – è stata una vera festa e nelle parole dei più piccoli c’è tutto il senso di questo sforzo collettivo: ‘una strada scolastica per giocare; uno spazio sicuro per non essere investiti; un luogo per poter chiacchierare dopo la scuola’. Insomma, gioco, sicurezza, socialità. È così che dobbiamo procedere: ascoltando i bisogni dei territori, a partire dalle

esigenze dei più piccoli, e provare a costruire risposte per una città a misura di tutte e tutti, dove la scuola è al centro della vita dell’intera comunità”. “Siamo partiti con sole due strade scolastiche, un po’ isolate, oggi siamo arrivati a 15 e altre 18 sono state progettate e sono pronte per essere realizzate con l’obiettivo di arrivare a 100 entro la fine della consiliatura – ha affermato l’assessore alla mobilità Eugenio Patanè – Questo perché strada scolastica significa meno morti e feriti sulle strade, meno incidenti, aria sana e una qualità della vita migliore per tutti. Proprio ieri, tra l’altro, sono stati diffusi i dati raccolti da alcune associazioni di cittadini che hanno misurato la qualità dell’aria nei pressi delle strade scolastiche: è risultata essere 10 volte migliore rispetto alle strade in cui ci sono le auto. L’ennesima dimostrazione che siamo sulla strada giusta e non arretreremo di un millimetro”.

Gli aspetti più apprezzati sono lo sport, il tempo libero e la dimensione spirituale, mentre peggiori valutazioni riguardano vivibilità, trasporti e sanità

Roma tra disagi quotidiani e legame profondo: l'84% dei cittadini non vuole lasciarla

Una nuova indagine condotta da Telpress, Lab21 e Net in Progress ha analizzato il rapporto dei cittadini con Roma, combinando sondaggi tradizionali, dati emozionali e monitoraggio dei big data. I risultati mostrano un quadro complesso: solo il 44% degli intervistati si dichiara soddisfatto di vivere a Roma, mentre il 23% esprime insoddisfazione e il 33% mantiene una posizione neutrale. Gli aspetti più apprezzati sono lo sport, il tempo libero e la dimensione spirituale, mentre peggiori valutazioni riguardano vivibilità, trasporti e sanità. Nonostante tutto, oltre l'84% dei residenti non vorrebbe trasferirsi altrove, segno di un legame profondo e radicato con la Capitale, anche tra criticità e contraddizioni. L'analisi ha evidenziato un giudizio fortemente ambivalente da parte dei residenti riguardo alla qualità

della vita nella Capitale. Solo il 28,8% dei cittadini si è detto soddisfatto della gestione della vita quotidiana, indicando criticità nei servizi essenziali, nella pulizia urbana e nella manutenzione degli spazi pubblici. Sul fronte del trasporto pubblico e mobilità, i dati non sono più incoraggianti: solo il 16,7% degli intervistati ha espresso un parere positivo sull'efficienza dei mezzi e delle infrastrutture di spostamento. La presenza di aree verdi viene invece riconosciuta da oltre la metà del campione (55,5%), ma solo l'1,9% considera questo fattore determinante per la qualità della vita in città. Per quanto riguarda l'ambito sanitario, il 66,9% degli intervistati manifesta insoddisfazione nei confronti dei servizi ospedalieri e dell'accesso alle cure. La scuola e la formazione ottengono valutazioni miste: solo il



13,2% si dichiara molto soddisfatto, mentre il 39,7% giudica negativamente l'offerta scolastica e universitaria della città. Roma continua a distinguersi per la sua offerta culturale e spirituale. Il 92,9% degli intervistati ha espresso un parere favorevole riguardo al patrimonio storico-artistico, evidenziando come la ricchezza culturale resti un elemento distintivo e motivo di orgoglio cittadino. Anche l'ambito della spiritualità riceve consensi significativi: l'83,4% riconosce l'importanza della dimensione religiosa

e del ruolo simbolico che la città esercita in questo ambito. Per quanto riguarda le attività ricreative, il 73,6% dei romani ha giudicato positivamente le opportunità offerte nel tempo libero e nello sport. Questi aspetti, secondo gli analisti, rappresentano una leva fondamentale per la percezione generale del benessere cittadino. Anche l'ambito lavorativo presenta segnali di ottimismo: il 46,7% ritiene che Roma offra ancora possibilità professionali e imprenditoriali, soprattutto nei settori legati ai servizi,

alla cultura e al turismo. Nonostante le numerose criticità, l'indagine evidenzia un dato sorprendente: l'84,5% dei romani afferma di non voler lasciare la propria città. Questo forte legame emotivo emerge anche dalla rilevazione dei sentimenti predominanti, che mostra una gamma ampia di emozioni. Il 37,9% degli intervistati associa a Roma sensazioni di gioia e serenità, seguiti dalla rabbia (18,1%), dalla sorpresa (8,4%), dal disgusto (8,3%), dalla tristezza (8,1%), dalla fiducia (8,1%), dall'aspettativa (7,9%) e dalla paura (3,2%). Questa pluralità di sentimenti conferma la complessità del rapporto che i cittadini intrattengono con Roma: un intreccio di amore, frustrazione, attaccamento e speranza. Nonostante le criticità evidenziate nel settore pubblico e nei servizi urbani, la città mantiene un fa-

scino identitario che i suoi abitanti difficilmente vogliono abbandonare. Il monitoraggio digitale dell'Osservatorio Telpress ha rilevato oltre 1,6 milioni di citazioni legate a Roma nel panorama nazionale dei media, confermandola come la città italiana più presente nella comunicazione pubblica e online. Tuttavia, quando si analizza l'indice tra giudizi positivi e negativi, Roma si colloca solo a metà classifica, superata da Venezia, Milano e Torino. La Capitale, pur rimanendo il simbolo del Paese, evidenzia un gap tra notorietà e qualità percepita. Questo dato conferma l'urgenza di interventi strutturali e politiche di rilancio urbano per colmare la distanza tra la grandezza storica e il benessere quotidiano dei suoi cittadini. La sfida di Roma, oggi, è trasformare il suo immenso potenziale in una vivibilità concreta e accessibile per tutti.

Dopo 50 giorni di degenza hanno potuto lasciare l'ospedale e tornare a casa

Al San Camillo nati 4 gemelli prematuri

All'ospedale San Camillo Forlanini di Roma si è verificato un caso eccezionale dal punto di vista medico e ostetrico: la nascita di quattro gemelli alla 28ª settimana di gravidanza. I piccoli, venuti alla luce con parto cesareo d'urgenza, hanno richiesto cure intensive e monitoraggio costante, ma dopo circa 50 giorni di degenza, hanno potuto lasciare l'ospedale e tornare a casa in condizioni di salute ottimali. Il parto è avvenuto il 23 gennaio e ha coinvolto un'équipe multidisciplinare altamente specializzata. La giovane madre, arrivata in Italia dalla Macedonia, ha scoperto solo in fase avanzata di attesa la presenza di una gravidanza quadrigemellare. Il percorso clinico ha incluso trattamenti specialistici per prevenire complicazioni fetali e materne, dimostrando l'eccellenza organizzativa dell'intera struttura sanitaria. La probabilità che una gravidanza evolva con la na-

scita di quattro gemelli è estremamente bassa: si stima una frequenza di circa 1 su 800.000 concepimenti. In questo caso, la madre - una donna di 24 anni originaria della Macedonia - aveva iniziato una stimolazione ovarica nel proprio paese senza che venisse verificato il numero di embrioni impiantati. Soltanto al momento del ricovero presso il San Camillo è emersa la natura quadrigemellare della gravidanza. La donna, giunta in Italia alla 22ª settimana, è stata ricoverata dopo l'insorgenza di dolori addominali e presa in carico dai reparti specialistici dell'ospedale. Durante la degenza, il quadro clinico della gestante si è aggravato progressivamente. Tra le problematiche riscontrate si sono evidenziate anemia severa, colestasi gravidica, infezioni urinarie ricorrenti e minaccia di parto pretermine. Gli specialisti hanno quindi attivato protocolli di cura

intensiva per salvaguardare la salute della madre e favorire lo sviluppo fetale. Il parto è avvenuto la sera del 23 gennaio, dopo la rottura anticipata delle membrane, che ha imposto un taglio cesareo urgente. I quattro neonati - tre maschi e una femmina - avevano un peso compreso tra 978 e 1165 grammi. L'intervento si è svolto in una sala operatoria perfettamente preparata per affrontare una nascita multipla critica. Ben 16 tra medici e infermieri della Terapia Intensiva Neonatale si sono distribuiti attorno alle incubatrici, divisi in squadre operative, ognuna responsabile di un neonato. Il personale ostetrico, guidato dalla Coordinatrice Elisabetta Campagna, con la supervisione della Dirigente Stefania Nichinonni, aveva predisposto nei giorni precedenti ogni dettaglio tecnico e logistico, assicurando che tutte le attrezzature e gli spazi dedicati fossero pronti.

Rintracciato dagli agenti, l'uomo ha potuto riabbracciare i familiari

Vaticano: si perde pellegrino canadese



È bastata poco meno di un'ora di ricerche della polizia per risolvere il caso di gruppo di turisti cinesi che avevano perso un loro compagno di viaggio. L'allarme è scattato a due passi da piazza San Pietro, poco dopo le 14:00, quando una pellegrina si è rivolta allarmata agli agenti in servizio presso il posto di polizia di largo del Colonnato. Pronto a dare una risposta a quella richiesta di aiuto, c'era un poliziotto di Lucera, in provincia di Foggia, che si trova a

Roma aggregato al commissariato Borgo per le esigenze connesse ai servizi di ordine e sicurezza pubblica in occasione del Giubileo della Speranza. Lo scorso gennaio si era distinto per aver salvato, libero dal servizio, una pellegrina colta da un malore in piazza San Pietro. Così, tramite una foto dell'anziano pellegrino scomparso, ha diramato la segnalazione a tutte le pattuglie che gravitano nell'area intorno alla basilica. Il lavoro di squadra dei poliziotti ha

permesso in poco tempo di restituire l'uomo, Chan Peter tra le braccia dei suoi compagni. Con lo sguardo ha incrociato quello degli agenti, all'interno di un istituto di credito mentre, spaesato e in stato confusionale, cercava di ricordare il pin della sua carta per prelevare qualche euro in contanti. Una volta ritrovatosi coi suoi amici, si è rilassato: la capogruppo, scoppiata in un pianto di commozione, ha ringraziato i poliziotti in un timido italiano, un "siete dei supereroi".



Da maggio i cancelli del Colosseo rimangono aperti fino a mezzanotte il martedì e il giovedì, offrendo un itinerario suggestivo tra arena, sotterranei e installazioni multimediali

Colosseo da record nel 2024: boom di visitatori e incassi, al via le aperture notturne

Nel 2024 il Parco Archeologico del Colosseo ha raggiunto numeri straordinari, affermandosi come il sito culturale più frequentato d'Italia. Con quasi 15 milioni di visitatori e oltre 101 milioni di euro di ricavi, ha superato di gran lunga gli altri luoghi d'interesse, come gli Uffizi e Pompei. Il successo è attribuito a una gestione strategica che ha integrato tutela, valorizzazione e innovazione. Una delle novità più apprezzate è l'estensione dell'orario serale: da maggio, infatti, i cancelli del Colosseo rimangono aperti fino a mezzanotte il martedì e il giovedì, offrendo un itinerario suggestivo tra arena, sotterranei e installazioni multimediali dedicate ai gladiatori e agli spettacoli dell'antichità. Nel panorama culturale nazionale, il Parco Archeologico del Colosseo si è confermato nel 2024 come la principale attra-

zione turistica in Italia. I dati divulgati dal Ministero della Cultura hanno evidenziato un'affluenza pari a 14.733.395 persone, segnando un incremento di quasi il 20% rispetto all'anno precedente. Anche sul fronte economico, i risultati si sono rivelati eccezionali: gli introiti hanno raggiunto 101.902.884 euro, con una crescita superiore al 28% in confronto al 2023. Tali cifre collocano il Colosseo ben al di sopra degli altri siti culturali italiani: le Gallerie degli Uffizi hanno totalizzato poco più di 5,2 milioni di visitatori e circa 62 milioni di euro di incassi, mentre Pompei ha accolto oltre 4,2 milioni di turisti con entrate per 55,3 milioni di euro. In quarta posizione figura il Pantheon, che al suo primo anno con ingresso a pagamento ha raggiunto 4.086.947 accessi. Il successo del Colosseo è il risultato di un



piano di sviluppo ben articolato. Alberto Samonà, membro del consiglio direttivo del Parco Archeologico, ha sottolineato come la combinazione tra tutela del bene, fruizione pubblica e attività di ricerca abbia favorito l'incremento degli ingressi. La direttrice Alfonsina Russo guida un complesso archeologico che comprende non solo l'Anfiteatro Flavio, ma anche il Foro Romano, il Palatino e la Domus Aurea. Questa rete di siti ha beneficiato di interventi di restauro, alle-

stimenti museali aggiornati e un potenziamento dei servizi al pubblico. Il Colosseo si distingue anche per il suo impianto organizzativo, diventando un modello di riferimento per la gestione dei beni culturali. L'approccio adottato ha valorizzato l'esperienza del visitatore, rendendo l'accesso ai contenuti storico-archeologici più coinvolgente e accessibile, anche attraverso strumenti digitali e percorsi tematici. Dal 13 maggio 2024 il Colosseo offre una nuova espe-

rienza suggestiva: le visite in notturna. Ogni martedì e giovedì, dalle 20 alle 24, i visitatori possono esplorare il monumento sotto una luce completamente diversa. L'itinerario si snoda attraverso l'ingresso nord - anticamente riservato all'imperatore - passando per l'arena e arrivando nei sotterranei, in un percorso guidato di circa un'ora. Particolare attenzione è stata dedicata all'allestimento della mostra permanente "Spettacoli nell'Arena del Colosseo. I protagonisti", che documenta la vita dei gladiatori e degli animali impiegati nelle venationes. Tra le attrazioni principali spiccano gli ologrammi dei combattenti, le repliche degli antichi montacarichi e i mosaici originali del II secolo d.C. Raffinate proiezioni visive e reperti autentici arricchiscono ulteriormente il percorso

notturno. Nel 2025 il Colosseo ha accolto anche un prestito d'eccezione: la scultura della testa del gladiatore "Gallus", proveniente dal Museo Archeologico del Teatro Romano di Verona. Si tratta di un reperto lapideo risalente alla prima metà del I secolo d.C., originariamente collocato nell'Arena di Verona. Questo manufatto si integra perfettamente nella narrazione storica della mostra, che approfondisce il tema degli spettacoli gladiatori. Durante la visita si attraversano anche i corridoi sotterranei, recentemente restaurati, dove il pubblico può camminare lungo passerelle illuminate che conducono fino alla camera di manovra. Le superfici mostrano graffiti autentici raffiguranti scene di caccia e duelli tra gladiatori, offrendo un'immediata testimonianza della vita nell'antica Roma.

L'uovo si è schiuso l'8 maggio 2025, proprio il giorno della proclamazione di Papa Leone XIV

Al Bioparco nato un raro avvoltoio Papa

Al Bioparco di Roma per la prima volta è avvenuta la rara nascita di un avvoltoio Papa (foto di Massimiliano Di Giovanni). Incredibilmente, l'uovo si è schiuso l'8 maggio 2025, proprio il giorno della proclamazione di Papa Leone XIV; per di più, il rapace è diffuso anche in Perù, dove il Pontefice ha vissuto per oltre venti anni. Altra 'casualità' inoltre, il nome comune dell'avvoltoio si ispira ai colori che lo contraddistinguono, simili a quelli delle vesti papali. Il pulcino si trova in una nursery non visibile al pubblico, sta benissimo, accudito dai guardiani del reparto uccelli; ancora non è possibile sapere se sia femmina o maschio. "A volte, come nel nostro caso, per motivi non identificabili, dopo la deposizione i genitori non si occupano della cova e l'uovo viene abbandonato", spiega la Presidente della Fondazione Bioparco di Roma



Paola Palanza, etologa. Appena i keeper si sono accorti della deposizione, hanno prelevato l'uovo e l'hanno collocato nell'incubatrice. Dopo 54 giorni, durante i quali è avvenuto un accurato monitoraggio, l'uovo si è schiuso. "È importante sottolineare - conclude Palanza - che per impedire l'imprinting sugli umani e mantenere la sua identità di specie, il piccolo deve essere gestito con un protocollo rigido: i guardiani non sono riconoscibili come

umani e per alimentarlo utilizzano un pupazzo dalle sembianze di un avvoltoio papa. Inoltre, il pulcino ha intorno a sé varie foto dei genitori", come si evince dalla foto in basso. Diffuso in America del Sud, l'avvoltoio Papa è monogamo; la femmina depone un unico uovo all'interno di crepe o cavità degli alberi che viene covato anche dal maschio. Alla schiusa il piccolo viene nutrito con il cibo rigurgitato da entrambi i genitori.

I lavori finiranno entro la fine di maggio. Il municipio è: "Cambierà il volto dell'area verde"

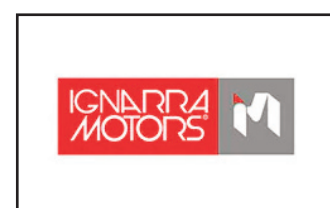
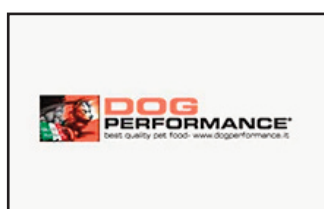
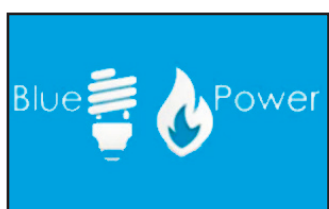
Nuova area ludica nel parco Commodilla

Una nuova area giochi votata alla inclusione al posto delle vecchie attrezzature vandalizzate e non più fruibili, uno spazio per i cani, panchine e una recinzione sicura. Sono partiti i lavori per la sistemazione del parco Commodilla in via Giovannipoli. Un intervento che, come fa sapere l'assessore all'Ambiente del municipio VIII, Claudio Mannarino, "cambierà il volto dell'area verde". I lavori non saranno molto lunghi: si prevede di concluderli per la fine di maggio. Arriverà, in primis, una nuova area ludica inclusiva con pavimentazione anti-trauma in gomma colata, un'altalena in alluminio, un gioco con scivoli, uno musicale e un dondolo. Uno spazio, su richiesta del Comitato parco Giovannipoli, più a sinistra, verrà collocato in prossimità della parte collinare. "Tutte le panchine presenti, che sono circa una decina - spiega inoltre Mannarino - saranno sistemate e ne verranno



aggiunte altre. Inoltre sistemaremo anche la recinzione che in alcuni punti era danneggiata, in altri proprio mancante. In questo modo garantiremo anche una maggiore sicurezza all'interno dell'area verde". Scoraggiando, dunque, le incursioni notturne. Il parco sarà inoltre arricchito da uno spazio "dedicato all'interazione tra cani e padroni - sottolinea l'assessore -. Non possiamo chiamarla area cani, perché dovrebbe in questo caso rimanere sempre accessibile, invece il parco viene chiuso". Il progetto di riqualificazione è frutto di un lavoro di "confronto e dialogo con i residenti e

con l'associazione che si occupa di aprire e chiudere l'area verde". "Ma non ci fermiamo qui - dicono gli attivisti del Comitato parco Giovannipoli -. Insieme al municipio e grazie a raccolte fondi, avvieremo un progetto di recupero della biodiversità con piante da fiore autoctone nella zona collinare. Non è solo estetica: è un'azione concreta di tutela ambientale. Le radici delle piantine, scelte con cura affinché siano compatibili con le catacombe sottostanti, impediranno l'ulteriore dilavamento del terreno, contrastando l'erosione e migliorando la stabilità del suolo".



La sentenza è giunta al termine di un'istruttoria che ha ricostruito le dinamiche degli abusi, avvenuti in un contesto di familiarità e fiducia

Procuratore sportivo condannato per abusi su minore: i dettagli dell'inchiesta

Un procuratore sportivo di 59 anni è stato riconosciuto colpevole in primo grado e condannato a otto anni di reclusione per aver perpetrato violenza sessuale ai danni del figlio di un suo vicino di casa, un fanciullo di nove anni. L'imputato, Maurizio Giugliano, già precedentemente condannato in appello per analoghi crimini su un altro giovane aspirante calciatore, si è trovato nuovamente al centro di un procedimento giudiziario scaturito dalla denuncia dei genitori del giovane. La sentenza è giunta al termine di un'istruttoria che ha ricostruito le dinamiche degli abusi, avvenuti in un contesto di familiarità e fiducia. La difesa ha annunciato l'intenzione di appellare la decisione del tribunale. Le azioni illecite si sarebbero verificate in un periodo compreso tra il 2009 e il

2012, anni in cui il giovane Valerio frequentava assiduamente l'abitazione di Giugliano, attratto sia dalle partite di calcio trasmesse in televisione sia dal rapporto amichevole con il figlio dell'accusato. Proprio in queste circostanze, il procuratore sportivo avrebbe approfittato della vulnerabilità del ragazzo. In un'occasione, durante la visione di un evento sportivo, avrebbe compiuto un atto di contatto fisico sulla schiena del minore. In un altro frangente, si presume abbia attuato palpezioni nelle zone intime del bambino. L'episodio più grave si sarebbe consumato nella camera da letto del figlio di Giugliano, con l'adulto che si accertava del sonno del ragazzo prima di molestare Valerio. La formale segnalazione degli eventi alle autorità competenti è avvenuta solamente nel 2019, sette anni dopo la

cessazione degli abusi. Questa tardiva rivelazione è stata resa possibile dalla presa di coscienza del giovane, stimolata dal compagno della madre, il quale aveva notato una marcata apatia nel comportamento di Valerio, riconducibile a dinamiche familiari pregresse simili a quelle dell'indagato. Durante la fase istruttoria del procedimento penale, i figli di Maurizio Giugliano hanno espresso con fermezza la loro convinzione circa l'innocenza del padre. Entrambi, ascoltati dai magistrati inquirenti, hanno dichiarato di non ritenere possibile un simile comportamento da parte del genitore. In particolare, il figlio ha categoricamente negato che il padre avesse mai compiuto azioni di quel genere. Analogamente, la figlia ha manifestato la sua assoluta certezza ri-



guardo alla non colpevolezza del padre. L'avvocato difensore di Giugliano ha reso noto che verrà presentato appello contro la sentenza di primo grado, adducendo come motivazione un presunto "auto condizionamento" dei testimoni nel corso del dibattimento processuale. È fondamentale rammentare che Maurizio Giugliano non era nuovo a contestazioni di questa natura. Il procuratore

sportivo aveva già subito una condanna in grado di appello, ricevendo una pena detentiva di quattro anni e sei mesi, interamente scontata, per abusi perpetrati ai danni di un altro giovane, anch'egli minorenni e con aspirazioni nel mondo del calcio giovanile. Questo pregresso giudiziario ha rappresentato un elemento di ulteriore gravità nel recente processo che lo ha visto nuovamente imputato per le violenze

inflitte a Valerio. Il pubblico ministero aveva richiesto una pena più severa, precisamente quattordici anni di reclusione, in considerazione della gravità delle condotte contestate. La vicenda giudiziaria si è conclusa, in primo grado, con la condanna a otto anni di reclusione, lasciando aperta la possibilità di ulteriori sviluppi con il preannunciato ricorso in appello da parte della difesa.

Le due formazioni avranno un doppio confronto dove si decreterà chi andrà in serie C

Serie B: lunedì Salernitana-Frosinone



È arrivato quel momento della stagione dove ci si gioca tutto. L'ultima giornata di campionato ha decretato che a giocarsi i play-out saranno Salernitana e Frosinone con Sampdoria, Citta-

della e Cosenza che scendono direttamente in serie C. L'andata si giocherà allo Stadio Archi di Salerno lunedì 19 maggio alle ore 20:30. Il ritorno allo Stadio sarà esattamente sette

giorni dopo alla stessa ora e in caso di parità di punteggio nel complessivo a salvarsi sarà il Frosinone di Paolo Bianco per miglior piazzamento nella regular season.

Chiffi dirigerà il match di San Siro. Al Var Di Paolo, Guida all'Avar

Inter - Lazio, la designazione arbitrale



Domenica a San Siro alle ore 20:45 andrà in scena la sfida tra Inter e Lazio. L'AIA ha reso noto la setina arbitrale che si occuperà del big match che

può incidere sia sulla corsa Scudetto che su quella Champions. L'arbitro sarà Daniele Chiffi mentre al Var ci saranno Di Paolo e Guida.

La designazione completa
Arbitro: Chiffi
Assistenti: Meli - Alassio
IV Ufficiale: Marcenaro
Var: Di Paolo
Avar: Guida



L'Italia presenterà due tennisti nel penultimo atto di ATP Master 1000

Internazionali d'Italia, Sinner dominante



Jannik Sinner spazza via Casper Ruud, in poco di un'ora di un'ora di gioco, e vola in semifinale degli Internazionali d'Italia. L'azzurro affronterà lo statunitense Tommy Paul. Netta crescita di condizione per l'altotestino, vincitore della sfida con un netto 6-0, 6-1. Per la prima volta nella

storia dall'introduzione del formato, risalente al 1990, l'Italia presenterà due tennisti nel penultimo atto di ATP Master 1000 (Musetti e Sinner).

La leggenda giallorossa: "Champions? La Juve ha il destino nelle sue mani"

Totti: "Ranieri uomo vero di Roma"

Francesco Totti è intervenuto ai microfoni di TRT Sport per parlare della Roma e della corsa Champions. Su Ranieri... "Roma con Ranieri è cambiata sicuramente. Ranieri ha portato un grande entusiasmo e, come possiamo definire, è un vero 'uomo di Roma'. Ha fatto un lavoro straordinario, portando la Roma dal basso fino a giocare in Champions League. Questo è un percorso che va sicuramente apprezzato, e per questo siamo tutti felici di lui". Potresti tornare alla Roma nel ruolo di dirigente? "Se ci fosse l'opportunità di avere un ruolo importante nella Roma, lo valuterei sicuramente. La Roma è sempre stata la mia casa, e se un giorno dovessi essere chiamato, ci siederemo e valuteremo tutto. Sono stato un giocatore importante



per la Roma, e se dovesse esserci un incarico importante, lo considererò". Sulla corsa Champions... "La Roma può ancora farcela per la Champions

League? Non sarà facile, servono due vittorie su due e sperare che la Juve e la Lazio non vincano entrambe: ora non dipende più dai giallorossi".

Roseto trova il 2-0 nella serie contro Faenza e si prepara a giocare la semifinale playoff

Liofilchem Roseto – Blacks Faenza 88-73



Risultato: 88-73
Parziali: 17-22; 25-19; 23-17; 23-15.
Liofilchem Roseto: Giordano Durante 16, Andrea Pastore 15, Edoardo Tiberti 14, Alessio Donadoni 14, Lukas Aukstikalnis 11, Vincenzo Guaiana 8, Nicola Dellosto 5, Brian Sacchetti 5, Kiryl Tsetserukou 0, Dimi-

trije Stankovic 0, Nicola Buscicchio 0, Andrea Traini 0.
Tiri liberi: 15/22
Rimbalzi: 40 (13+27) – Migliore: Nicola Dellosto, 10
Assist: 23 – Migliore: Giordano Durante, 9
Blacks Faenza: Tomas Cavallero 24, Lorenzo Calbini 14, Alberto

Fragonara 14, Sebastian Vico 10, Giovanni Poggi 5, Mitchell Poletti 3, Marco Ammannato 3, Francesco Magagnoli 0, David Sirri 0, Lorenzo Garavini 0.
Tiri liberi: 16/25
Rimbalzi: 28 (6+22) – Migliore: Lorenzo Calbini, 9
Assist: 11 – Migliore: Lorenzo Calbini, 4

Mestre conduce per tutti i 40 minuti e vince con scioltezza sul parquet di Montecatini

Gema Montecatini – Gemini Mestre 82-96



Risultato: 82-96
Parziali: 15-29; 23-18; 23-20; 21-29.
La T Tecnica Gema Montecatini: Daniele Toscano 25, Lorenzo Passoni 18, Nicolas Manuel Stanic 9, Lorenzo D'Alessandro 8, Marco Di Pizzo 7, Alberto Bedin 6, Mateo Chiarini 5, Federico Burini 4, Nicola Savoldelli 0, Mattia Acunzo 0, Jacopo Celle-

rini 0, Riccardo Albelli 0.
Tiri liberi: 33/45
Rimbalzi: 35 (9+26) – Migliore: Lorenzo Passoni, 10
Assist: 13 – Migliore: Federico Burini, 4
Gemini Mestre: Andrea Lo Biondo 22, Lorenzo Galmarini 16, Marco Contente 15, Luca Brambilla 12, Michele Rubbini 10, Andrea Mazzucchelli

10, Nicola Giordano 7, Simone Aromando 4, Francesco Reggiani 0, Ousmane Maiga 0, Marco Porcu 0, Pietro Bizzotto 0.
Tiri liberi: 22/30
Rimbalzi: 30 (7+23) – Migliori: Andrea Lo Biondo, Luca Brambilla, 7
Assist: 17 – Migliore: Lorenzo Galmarini, 5

euromedia
Digital, our way since 1993

FARMACIA ROSSI
a Civitanova dal 1983
dr.ssa ANGELAMARIA ROSSI
dr. MATTEO CIRILLI
ORARIO CONTINUATO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
8.00-20.00

La casa perfetta
AGENZIA IMMOBILIARE

GedAP

STIG
Più potenziale al tuo titolo
SUCCESS

TERME DEI PAPI
VITERBO

VILLA ADRIANA
RSA SEMIRESIDENZIALE
ASSISTENZA DOMICILIARE CONVENZIONATA

VASCO
Translator

Dimora Morelli

Parking Service

MORELLI UNIVERSE
UNLOCK YOUR OPPORTUNITIES

RADIO ROMA